

**PIOMBINO** LUCIANO GUERRIERI RICORDA LE SCELTE FATTE QUANDO ERA SINDACO

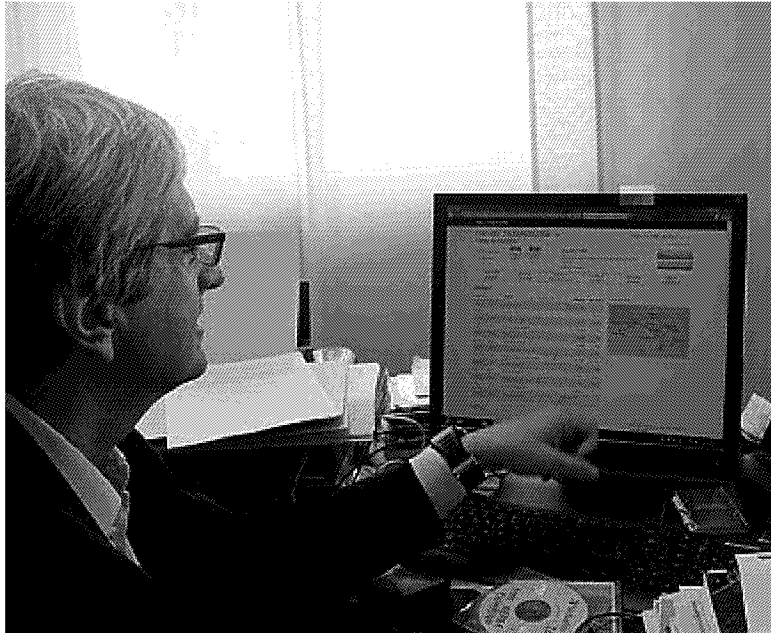
# «Con le crociere possiamo chiudere il cerchio»

*In arrivo i primi sbarchi, il commissario della Port Authority fa il punto*

— PIOMBINO —

**FA UN CERTO** effetto vedere Piombino tra le destinazioni delle crociere del prossimo anno. Se si clicca su sito [www.oceaniacruises.com](http://www.oceaniacruises.com) e si cercano notizie sul Mediterraneo, si può trovare appunto la nostra città e alcune informazioni turistiche con foto del castello e la torre di Populonia oltre ai centri della Toscana meridionale (Siena e San Gimignano). In realtà, spiega il commissario dell'Autorità di Porto Luciano Guerrieri (nella foto mentre osserva il sito delle crociere), è molto probabile che già nella stagione 2015 ci sia un primo sbarco di crocieristi al porto di Piombino. Il terminal vero e proprio però sarà pronto a funzionare dal 2016 e sarà posizionato nella zona del porto più ad ovest (lato Poggio Batteria). Una novità resa possibile dai lavori di riqualificazione dello scalo che stanno facendo di Piombino una delle realtà emergenti nel Mediterraneo.

**LUCIANO** Guerrieri non può nascondere un certo orgoglio personale: «E' il risultato di scelte che facemmo molti anni fa quando ero sindaco e che poi tutta la città e le amministrazioni successive hanno portato avanti — spiega — scelte faticose perché all'epoca la siderurgia era davvero tutto e ce l'abbiamo sempre nel cuore. Non sono certo io a rinnegare la fabbrica con le sue ciminiere e con la



sua tradizione, anzi, ne vado fiero. Ma allora maturò in noi la convinzione che Piombino aveva bisogno di puntare su uno sviluppo che rivalutasse anche il mare e il turismo, i traffici commerciali e questo fortunato connubio tra porto e città, in una zona strategica. E' stato un lavoro di programmazione che ha dato risultati a lungo termine, ora pian piano stanno arrivando tutti i frutti». Il nuovo porto ha salvato le Acciaierie Lucchini, ha fatto arrivare le proposte di Cevital, General Electric e Saipem, negli ultimi giorni anche quelle dei cinesi di Chec. E

poi le crociere. Che possono avere un impatto non secondario su tutto il comparto turistico. Perché se è chiaro che la Toscana nel suo insieme è l'elemento attrattivo, anche Piombino con il suo centro storico, il Castello, piazza Bovio e poi Populonia, le tombe etrusche e il sistema dei Parchi della Val di Cornia con ad esempio le ex miniere di Campiglia possono avere un forte appeal. Si può costruire un pacchetto appetibile, da unire ai vini e alla gastronomia del territorio, i pezzi ci sono già tutti, resta da comporre il mosaico.

**Luca Filippi**

